

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

AGILE; AZZARO (UILM): “PROSSIMA SETTIMANA INCONTREREMO PRESSO IL MISE UNA SOCIETÀ CHE HA MANIFESTATO INTERESSE PER AGILE. POTREBBE APRIRSI UNO SPIRAGLIO PER QUESTO SPECIFICO RAMO D’AZIENDA”

Dichiarazione di Enrico Azzaro, responsabile di settore della Uilm nazionale

“La prossima settimana incontreremo presso il Mise una società che ha manifestato interesse per Agile. Potrebbe aprirsi uno spiraglio per questo specifico ramo d’azienda”. Lo ha dichiarato Enrico Azzaro, responsabile di settore della Uilm nazionale al termine dell’incontro che si è tenuto al dicastero dello Sviluppo economico sulla vertenza Agile ex Eutelia, importante azienda di consulenza informatica con circa 1.300 addetti. “I commissari straordinari in carica- ha spiegato il sindacalista della Uilm- hanno individuato tra le varie offerte un potenziale acquirente per Agile Srl, anche se solo parte dei dipendenti della azienda in crisi potranno essere riassunti. Altri addetti, invece, dovranno intraprendere percorsi formativi utili alla ricollocazione esterna anche grazie alle soluzioni indicate dalla ‘task force’ ministeriale, con l’ausilio delle regioni (Lazio, Campania, Sicilia, Piemonte, Toscana e Calabria) e del Ministero del Lavoro”. Individuato anche il possibile percorso da intraprendere: “Se il piano industriale della società acquirente, di cui si mantiene ancora il dovuto riserbo, risulterà alla nostra valutazione congruo e realizzabile, occorrerà in 25 giorni realizzare una cessione di ramo d’azienda dall’attuale assetto societario di Agile Srl; tentare attraverso la presentazione di un apposito progetto (da presentare entro la fine del mese di dicembre) il cofinanziamento da parte del Fondo europeo per almeno 500 addetti in esubero ai fine della loro riqualificazione e ricollocamento”. Attesa, quindi per l’incontro che si terrà in una data che al momento è ancora da definire. “Ma soprattutto attenzione-conclude Azzaro- perché se non si troverà un’intesa l’Agile rischia il fallimento. Non si possono perdere i posti di lavoro e finché non ci sarà una soluzione definitiva è fondamentale mantenere le commesse utili alla sopravvivenza della società stessa e sollecitare le istituzioni regionali e provinciali a fare la loro parte”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 24 novembre 2011